



VENERDÌ 9 OTTOBRE 2009

Sciopero generale di 8 ore per tutti i metalmeccanici

*La mobilitazione delle lavoratrici e dei lavoratori metalmeccanici
è lo strumento necessario*

PER:

- impedire la realizzazione di un accordo separato che snatura il ruolo del Ccnl, produce divisione, peggiora le condizioni e i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori;
- ottenere il blocco dei licenziamenti a difesa dell'occupazione, qualificando ed innovando il nostro sistema industriale, impedendo così che la crisi ricada solo sulla testa delle lavoratrici e dei lavoratori;
- estendere gli ammortizzatori sociali a tutte le forme di lavoro e realizzare un piano straordinario di formazione professionale e per la sicurezza sul lavoro;
- sospendere l'applicazione dell'accordo separato sulle regole contrattuali;
- ottenere un adeguato incremento salariale e richiedere la detassazione degli aumenti del Ccnl;
- conquistare il diritto democratico per rendere validi gli accordi e le piattaforme solo se approvati tramite referendum dalla maggioranza delle lavoratrici e dei lavoratori interessati

Sappiamo bene che proclamare uno sciopero generale nel pieno di una crisi economica e sociale senza precedenti significa chiedere ai metalmeccanici un grande sacrificio.

Ma piegare la testa, significa solo far passare il disegno di Federmeccanica e del Governo che, attraverso la distruzione del contratto nazionale e del diritto alla contrattazione collettiva, pensano di poter realizzare un doppio obiettivo: oggi far pagare la crisi ai lavoratori con i licenziamenti e le ristrutturazioni e domani, quando la crisi sarà finita, avere mano libera sulla condizione lavorativa delle persone.

La scelta di Federmeccanica di respingere sia la piattaforma che la proposta alternativa all'accordo separato avanzata dalla Fiom (che unifica la difesa dell'occupazione del contratto tramite il blocco dei licenziamenti e una soluzione transitoria sul salario) è un atto arrogante verso i lavoratori, grave ed irresponsabile.

Per l'insieme di queste ragioni consideriamo necessaria una reazione e una mobilitazione dei metalmeccanici. Mai come in questo momento la difesa del lavoro e dell'occupazione si realizza anche difendendo e rafforzando il Contratto nazionale di lavoro che sancisce diritti e trattamenti uguali per tutte le lavoratrici e i lavoratori metalmeccanici d'Italia.

CORTEO E MANIFESTAZIONE INTERREGIONALE A ROMA

**Concentramento alle 9,30 a Piazzale Flaminio
e corteo fino alla sede Rai in Viale Mazzini**